



Arcidiocesi
di Bari-Bitonto



Referendum 8-9 giugno

Per orientarsi nella scelta

Tommaso Cozzi - Angela Martiradonna



Il referendum

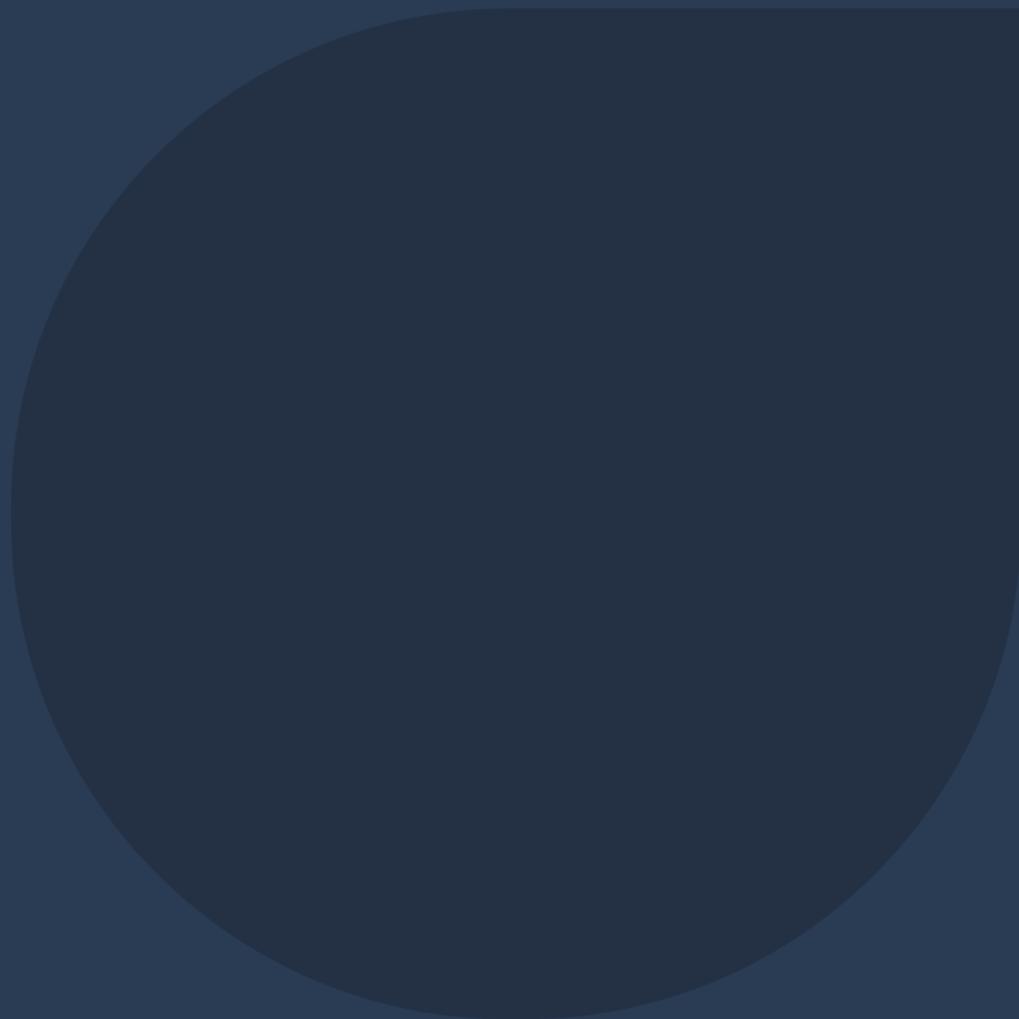
Il **referendum** è uno strumento di democrazia diretta previsto dalla Costituzione italiana.

Permette ai cittadini di **abrogare** (cioè cancellare) una legge o parte di essa.

Si vota “Sì” per cancellare la norma attualmente vigente, “No” per mantenerla.

È valido solo se vota almeno il 50% più uno degli aventi diritto.

Quesiti sul lavoro



Introduzione

**Il referendum
abrogativo
propone
modifiche a
norme esistenti
sul lavoro**

**Promosso dalla
CGIL e altre
organizzazioni
sindacali.**

**Quattro quesiti su
temi chiave:
licenziamenti,
contratti a termine,
sicurezza negli
appalti.**

Quesito 1

Reintegro per Licenziamento Illegittimo

- **Oggi: solo indennizzo economico per chi assunto dopo il 2015 (Jobs Act).**
- ***Referendum: reintroduzione del diritto al reintegro anche per questi lavoratori.***

Quesito 2

Tetto Indennità nelle Piccole Imprese

- **Oggi: massimo 6 mensilità di indennità in aziende con meno di 15 dipendenti.**
- ***Referendum: eliminazione del tetto; indennità proporzionata al danno subito.***

Quesito 3

Contratti a Termine e Precarietà

- **Oggi: contratto a termine fino a 12 mesi senza causale.**
- ***Referendum: obbligo di causale per tutti i contratti a termine.***

Quesito 4

Sicurezza negli Appalti

- **Oggi: responsabilità solo dell'appaltatore per infortuni da rischi specifici.**
- ***Referendum: responsabilità estesa anche al committente.***

Conclusione

- **Obiettivo: maggiori tutele, equità e sicurezza per i lavoratori.**
- **Il voto influenzerà direttamente il diritto del lavoro in Italia.**
- **Partecipare al voto è un diritto e un'opportunità di cambiamento.**

Quesito sulla cittadinanza



Introduzione

**Il referendum
abrogativo
propone la
modifica delle
norme sulla
cittadinanza**

**Promosso da
PiùEuropa e
sostenuto da altri
partiti e
associazioni**

**Quesito sul tema
dell'acquisizione
della cittadinanza
italiana da parte
delle persone
maggiorenni
cittadine di un paese
extraUE**

Quesito 5

- **Oggi: per ottenere la cittadinanza italiana, per naturalizzazione, le persone maggiorenni cittadine di un paese extraUE devono risiedere legalmente e continuativamente in Italia per almeno dieci anni, possedere una certificata conoscenza della lingua italiana, dimostrare un reddito adeguato, non avere condanne penali, risultare in regola con gli obblighi fiscali.**

Quesito 5

- **Referendum: vengono ridotti a cinque gli anni necessari per ottenere la cittadinanza italiana che, una volta ottenuta, sarebbe automaticamente trasmessa a figli e figlie minorenni. Rimangono immodificati gli altri requisiti.**

Conclusione

- **Obiettivo: garantire diritti, tutele e opportunità a tutti coloro che abitano, lavorano e contribuiscono alla crescita dell'Italia.**



Arcidiocesi di Bari-Bitonto

